

Facce nuove per il consiglio delle Generali

Del Vecchio, Scaroni, Caltagirone e Pelliccioli al vertice del Leone

di Marco Tedeschi / Milano

CONSIGLIO Arrivano facce nuove, anche se per la verità non nuovissime, per il consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, la "perla" più prestigiosa del sistema finanziario italiano. Sono diciannove i nomi pronti per la lista del consiglio delle

Generali definita ieri a tarda sera. Tra tanti nomi famosi non ci sarà Piergaetano Marchetti, il notaio presidente di Rcs Mediagroup, che si è detto indisponibile per le Generali a causa del ruolo ricoperto in Mediobanca (è anche presidente del patto di sindacato di Piazzetta Cuccia, grande azionista del leone, dunque ci sarebbe il rischio di un conflitto di interessi grande come una casa). Ma vediamo le novità attese

per l'assemblea, il presidente Antoine Bernheim sottoporrà all'assemblea dei soci la lista dei candidati al consiglio che sale da 17 a 19 nomi. Nella lista figurano, fra gli altri, i nomi di Paolo Scaroni, Leonardo del Vecchio, Francesco Gaetano Caltagirone. Entrano inoltre Claude Tendil (Generali France) e Loic Hennekinne quale consigliere indipendente.

Alla luce della scontata conferma dei vertici, Antoine Bernheim presidente, Gabriele Galateri Vice, Sergio Balbinot e Giovanni Perissinotto, e dato per scontato l'ingresso di nuovi imprenditori come Francesco Gaetano Caltagirone (in quota Mps di cui è vicepresidente), Leonardo del Vecchio, padrone di Luxottoica, che ha acquista-

to quote del Leone e Lorenzo Pelliccioli visto che il gruppo De Agostini ha il 2%, ha sciolto ogni riserva anche Paolo Scaroni, amministratore delegato dell'Eni, mentre Kai Uwe Rieke, amministratore delegato di Deutsche Telekom, è stato proposto e ufficializzato da Unicredit. «Siamo europei» ha detto orgogliosamente l'amministratore delegato dell'istituto di credito, Alessandro Profumo. A questi personaggi, si uniscono i consiglieri uscenti e che saranno riconfermati in assemblea, come Luigi Arturo Bianchi, Ana Patricia Botin, Diego Della Valle, Klaus Peter Mueller, Alberto Nagel, Alessandro Pedersoli, Reinfried Pohl e Vittorio Ripa di Meana. Non è stato, invece, candidato

Unicredit candida l'amministratore delegato di Deutsche Telekom. Profumo: «Siamo europei»



Dall'alto Del Vecchio, Caltagirone e Pelliccioli

per il consiglio della compagnia del Leone, il finanziere franco-polacco, Romain Zaleski, che le cronache finanziarie danno da tempo interessato a crescere nel capitale delle Assicurazioni Generali. «La mia quota in Generali è strategica, ma sono fermo al 2,28% del capitale» ha precisa-

to Zaleski, considerato da sempre molto vicino al presidente di Intesa Sanpaolo, Giovanni Bazoli, a chi gli chiedeva del suo ingresso al vertice di Trieste. Ma per il momento il finanziere non entrerà in consiglio e si limiterà a restare importante azionista.

ALIMENTARE Il fatturato riprende a crescere

Il fatturato dell'industria alimentare nel 2006 ha raggiunto quota 110 miliardi (+2,8% rispetto l'anno precedente) mentre l'export ha aumentato in modo marcato il proprio trend espansivo raggiungendo quota 16,76 miliardi, +10% sul 2005: di fatto l'incremento più alto dell'ultimo decennio. Sono i dati resi noti da Federalimentare all'apertura di «Cibus Roma 2007» che testimoniano come l'industria alimentare «sia uscita dalla crisi». L'incremento dell'export innescato dalla ripresa dei mercati internazionali, si è collegato anche ad una crescita parallela del 3% del valore unitario dei prodotti esportati, ed è stato «proprio l'aumento dell'export - spiega il presidente di Federalimentare, Giandomenico Auricchio - che ha consentito alla produzione 2006 di mantenere un tasso espansivo in presenza dell'erosione dei consumi interni». Quanto alla produzione dell'industria alimentare viene spiegato che ha mantenuto nel 2006 un trend prossimo a quello dell'anno precedente: la crescita dell'indice grezzo si ferma allo 0,4%, tuttavia con i dovuti correttivi, il trend dovrebbe attestarsi sull'1,5% dopo l'1,7% dell'anno precedente. Tuttavia, rileva la federazione dell'industria alimentare di Confindustria, i consumi nel 2006 sono stati ancora una volta del tutto stagnanti. La variazione media 2006 degli acquisti alimentari, secondo le stime Ismea-Ac Nielsen, indica una diminuzione in volume dello 0,9% e uno speculare aumento in valore dello 0,9%. Anche i prezzi alla produzione hanno mostrato una dinamica accentuata con un +3,1%.

SPI-CGIL Sono le donne a maggior rischio povertà

Previdenza e reddito, contrattazione sociale, più politiche di genere, dentro e fuori il sindacato, sono questi i temi affrontati nella seconda giornata della VII Assemblea nazionale delle donne Spi, in corso a Montesilvano. Per quanto riguarda le pensioni, l'accento non poteva che cadere sulle priorità, che lo Spi intende far valere nel confronto con il governo. Innanzi tutto il problema della rivalutazione delle pensioni, che, confermato dai dati, risulta centrale anche rispetto al possibile sviluppo delle politiche di genere. Tra tutti i pensionati con un reddito al di sotto di 700 euro mensili, il 64% è donna e il 26,8% è uomo. A rischio povertà si trova il 19% delle donne e il 12% degli uomini. Tuttavia, per le donne dello Spi il problema delle basse pensioni nasce a monte. L'impossibilità di conciliare l'occupazione e gli impegni familiari, il mancato riconoscimento del lavoro di cura per assistere figli o coniugi a carico; infine le carriere più frammentate disegnano uno spaccato coerente con i maggiori risultati. Secondo lo Spi, parlamento, enti locali, governo devono delle risposte. Per questo è necessaria una contrattazione che aiuti a migliorare i servizi e ad affermare i diritti di cittadinanza. Dall'assemblea delle donne dello Spi arriva unanime, quindi, anche la richiesta di avere una legge per il riconoscimento del lavoro di cura attraverso la copertura previdenziale, in modo tale da colmare le assenze dal lavoro, che sommate, alla fine di una carriera professionale fanno la differenza tra la pensione di una donna e quella di un uomo. Attualmente, esiste solo un fondo di previdenza che, secondo alcune stime diffuse dallo Spi Cgil, dà pensioni mensili di poche decine di euro.

IMPIANTI FRENANTI

Brembo diventa fornitore della Toyota

La Brembo, l'azienda bergamasca produttrice di sistemi frenanti per automobili, equipaggerà la Toyota, marchio numero uno al mondo. La casa giapponese sta lanciando sul mercato la nuova Lexus IS-F 350, vettura dalle alte prestazioni - è spinta da un motore da cinque litri, sviluppa oltre 400 cavalli ed è una delle vetture più veloci mai testate sul circuito tedesco dell'«Old Nuerburgring» - la cui produzione inizierà nella seconda metà del 2007. E proprio questa vettura sarà la prima auto del produttore nipponico ad essere equipaggiata con un sistema frenante Brembo. Con questo nuovo accordo di fornitura, Brembo rafforza la sua posizione nel settore delle auto ad alte prestazioni e si consolida sul mercato giapponese, mercato nel quale è già

presente come produttore di componenti utilizzati da altri costruttori. «Siamo molto lieti di accettare la sfida di combinare un sistema frenante ad alte prestazioni con lo stile di guida unico di Lexus. Ne potrete godere dei risultati sulla strada e speriamo che questo progetto, se pur di impatto non rilevante sul fatturato del 2007, rappresenti l'inizio di una cooperazione duratura con Toyota» - commenta il presidente di Brembo, e vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei. Brembo, sede in Italia e nove stabilimenti sparsi per il mondo, è leader mondiale quanto a tecnologia degli impianti frenanti a disco per veicoli ad alte prestazioni. Nel settore sportivo Brembo può sino ad oggi vantare oltre 200 campionati mondiali vinti.

Fiat, a Mirafiori tornano gli straordinari

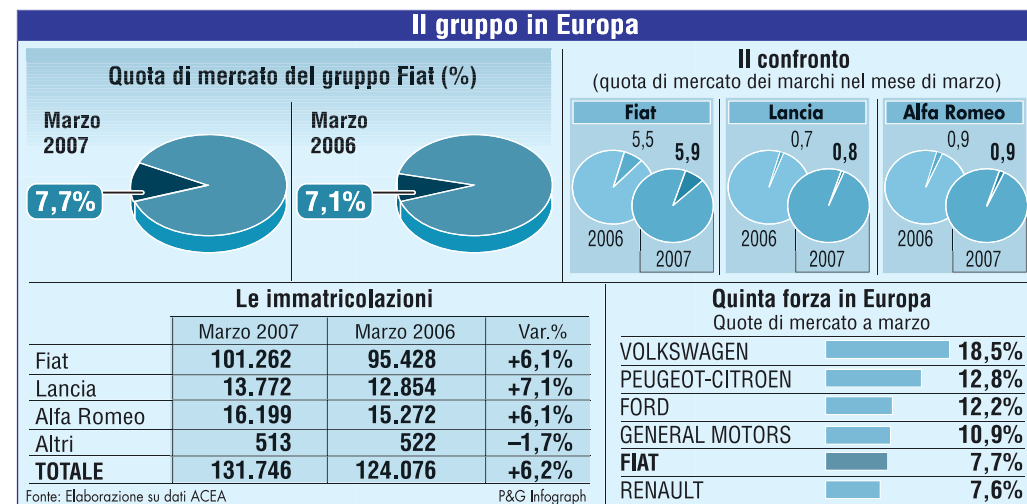
Interessati per due sabati un migliaio di lavoratori. In Europa continua la corsa del Lingotto

/ Milano

SVOLTA In un mercato dell'auto stagnante in Europa, la Fiat, in marzo, ha continuato la sua corsa. E gli effetti hanno cominciato a farsi vedere anche a Mirafiori.

Ieri, mentre i dati sul mercato continentale dell'auto parlavano per la casa torinese di una quota del 7,7 per cento, in aumento di 0,6 punti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno con un aumento delle vendite del 6,2 per cento e, soprattutto in netta controtendenza con l'andamento generale negativo per lo 0,3%, il Lingotto ha comunicato ai sindacati il ricorso a due turni di lavoro straordinario per due sabati - il 21 aprile e il 16 maggio - nello stabilimento torinese di Mirafiori. Il provvedimento, che riguarderà un migliaio di lavoratori, interesserà la linea promiscua su cui vengono prodotte Idea, Musa e Punto per far fronte alle richieste di mercato.

«È un buon segnale - commenta il segretario piemontese della Fiom, Giorgio Airaud - ma è necessario anche concludere la casa integrazione ancora presente utilizzando la mobilità che la Fiat ha ottenuto. Inoltre, se il ricorso ai sabati di lavoro straordinario si dovesse consolidare, occorrerà fare assunzioni rispondendo anche alle situazioni di crisi presenti sull'area torinese». Tornando al mercato, nei primi tre mesi 2007 Fiat ha raggiunto in Europa una quota dell'8,6 per cento, rispetto all'8 per cento dell'anno scorso e la crescita di volumi è stata del 5,9 per cento. Un risultato che spicca non solo nel quadro debole delle immatri-



colazioni di marzo, ma ancor di più nella flessione registrata in particolare dalla Ue a 15 dove continua il trend in discesa del 2007 (meno 1,1% nei primi tre mesi).

Per quel che riguarda la classifica dei marchi più venduti, Fiat si conferma in quinta posizione, davanti a Renault, tra le case automobilistiche in Europa occidentale con un più 4,5% di vendite in Germania (più 0,3% di quota di mercato), più 2,8% nel Regno Unito e 2,6% di quota, più 4,6% in Francia e più 17,2%

in Spagna, con un più 0,6% di quota di mercato. E con segni positivi per tutti i marchi del gruppo. Il dato è stato bene accolto in Borsa dove i titoli Fiat hanno superato a metà giornata quota 19,50 euro per chiudere a più 2,11%.



DEMOCRATICI DI SINISTRA
4° CONGRESSO NAZIONALE
19-20-21 aprile 2007
Firenze
Mandela Forum



e-mail: info@romanzatours.com

PER INFORMAZIONI
ALBERGHIERE
E PRENOTAZIONI:

Via Mazzarino, 1
00184 Roma

Tel. 06-6794800
Fax 06-6790566